

Foto di Alessandro Di Meo/Ansa



Roberto Saviano ha raccontato gli interessi della camorra campana nel suo libro «Gomorra»

→ **Il sottosegretario** accusato di essere vicino al clan dei casalesi resta in pole nel Pdl

→ **Claudio Fava** propone la discesa in campo dell'autore di Gomorra. D'accordo Ferrero e IdV

## Campania: «Contro Cosentino la candidatura di Saviano»

Non è un buon momento per il sottosegretario all'Economia Nicola Cosentino. Ieri «Il Roma», il quotidiano di Italo Bocchino, aveva a tutta pagina la notizia di una richiesta d'arresto per Camorra.

**MASSIMILIANO AMATO**

NAPOLI

«Se il candidato del centrodestra sarà Nicola Cosentino, non sarà una vittoria per il centrodestra ma una sconfitta per l'intero Paese. Ma se un signore che ben 5 pentiti di camorra sostengono es-

sere stato a disposizione dei clan casalesi fosse candidato per il Pdl, il centrosinistra abbia il coraggio di chiedere a Roberto Saviano di scendere in campo. E Roberto Saviano, dal canto suo, non abbia timore di sporcarsi le mani con la politica per restituire dignità a una terra così martoriata». L'urlo di Claudio Fava, dirigente di Sinistra e Libertà, scuote le alte volte della cappella Palatina del Maschio Angioino a Napoli e scatena un autentico boato in sala. La «provocazione» dell'ex eurodeputato arriva nel corso di un convegno su questione morale e istituzioni, organizzato da Lui-

gi De Magistris, eletto a Bruxelles alle ultime europee con l'IdV e che ha visto la partecipazione di Antonio Di Pietro, Sonia Alfano, Salvatore Borsellino, Paolo Ferrero, Concita De Gregorio e Angela Napoli. Proprio da quest'ultima, coraggiosa deputata calabrese del Pdl, arriva l'applauso più convinto alle parole di Fava.

A rafforzare il concetto anche il segretario di Rifondazione Ferrero: «Dobbiamo come centrosinistra saper dire a chi è diventato un simbolo della lotta alla criminalità organizzata di fare un passo avanti». D'accordo con Fava e Ferrero

anche Antonio Di Pietro, che arrivando al Maschio Angioino sottolinea di essere a Napoli per testimoniare la sua vicinanza «a De Magistris e sconfessare le illazioni pubblicate dai quotidiani a proposito di presunti dissidi tra me e lui» (l'altro annuisce).

A quel punto, mancherebbe solo il Pd, impegnato nell'affannosa scelta della successione di Antonio Bassolino. Da indiscrezioni si è appreso che un pensiero a Saviano l'avrebbe già fatto anche Enzo Amendola, neo segretario regionale del Pd, che avrebbe in programma già a metà della prossima setti-